

SEMPRE PIÙ SCREENING SULLA FERTILITÀ MASCHILE

di Filippo Belli

FABRIZIO SCROPPO, DIRETTORE SANITARIO DEL LODOVICA MEDICAL CENTER DI MILANO, EVIDENZIA LE CRITICITÀ E LE NOVITÀ TERAPEUTICHE PER LA CURA E LA PREVENZIONE DI ALCUNI DEI DISTURBI ANDROLOGICI PIÙ DIFFUSI. RICORDANDO CHE LA STRATEGIA DA PERSEGUIRE, È QUELLA DELLA PREVENZIONE

Oltre vent'anni di esperienza nel risolvere tutte le problematiche della coppia, da quelle sessuali, con particolare riferimento alla disfunzione erettiva e ai disturbi dell'eiaculazione nel maschio, ai cambiamenti della risposta sessuale del maschio con il passare degli anni, agli stati di infertilità coniugale, alle patologie ginecologiche generali. Il Lodovica Medical Center di Milano è così divenuto un punto di riferimento per numerose famiglie. A dirigerlo è il dottor Fabrizio I. Scropo. E proprio il direttore sanitario della struttura fa luce su alcune delle tematiche più delicate per migliaia di coppie, in particolare per i soggetti maschili.

La disfunzione erettiva oggi viene spesso trattata con successo con i farmaci orali.

«Il trattamento sintomatico della disfunzione erettiva con farmaci da assumere al bisogno è un modo spesso scientificamente inadeguato di affrontare un problema così delicato. Infatti, nella maggioranza dei soggetti dopo i 45 anni affetti da disfunzione erettiva, quest'ultima è il primo segnale di un danno vascolare iniziale che sta interessando tutto l'apparato cardiocircolatorio. Numerosi studi hanno dimostrato che

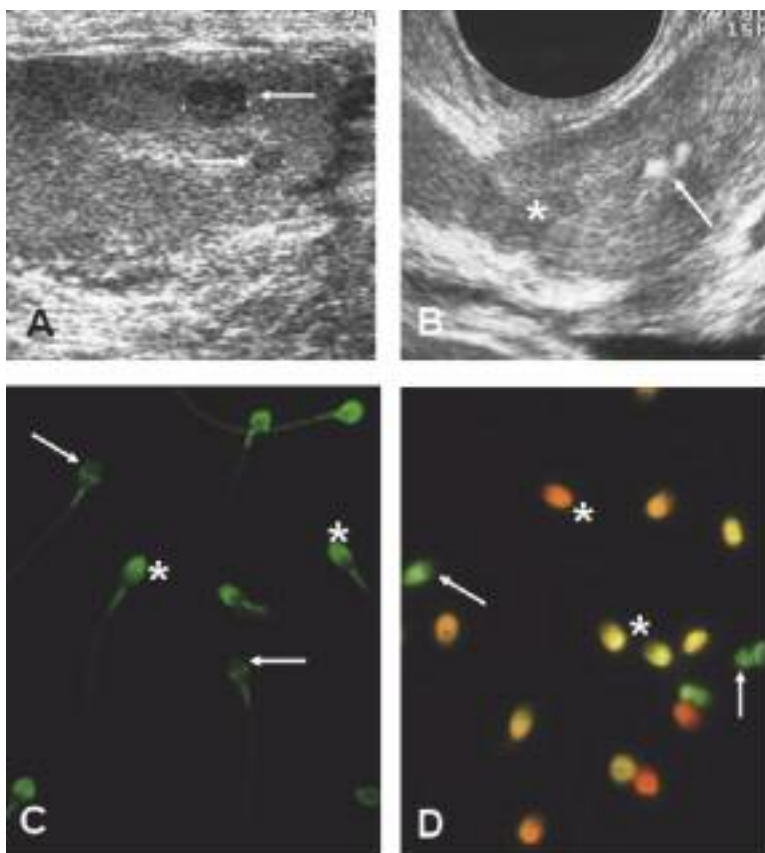
buona parte di questi pazienti svilupperanno negli anni successivi ben più gravi patologie, quali attacchi coronarici, infarti o vasculopatie cerebrali. Il nostro lavoro in questo campo è pertanto quello di informare il paziente di tutto questo e di sottoporlo, secondo i più accreditati standard diagnostici internazionali, ad accertamenti tesi a evidenziare l'eventuale presenza in lui di fattori di rischio di questo tipo, indagandone l'entità, al fine non solo di risolvergli il problema erettivo per il quale ci ha consultato, ma anche di prevenire al meglio le possibili suddette complicanze».

E per quanto riguarda l'infertilità di coppia?

«Il nostro è un Centro di Procreazione Medicalmente Assistita di primo livello, in cui interagiscono ginecologi esperti in riproduzione, andrologi, endocrinologi, urologi e biologi. La fondamentale opera dei ginecologi risulta qui molto rafforzata da contributi di assoluta qualità anche in campo andrologico e seminologico. In campo andrologico, maestro mio e dei nostri andrologi è stato il Professor Giovanni Colpi, cui va il merito di aver sviluppato tra i primi in Europa l'applicazione della diagnostica ecografica alle esigenze cliniche dell'andrologia. Oggi per i nostri pazienti androlo-

Il dottor Fabrizio Scropo, Direttore Sanitario del Lodovica Medical Center di Milano. Nella pagina a fianco, l'equipe degli andrologi www.istitutoises.it





I TEST

Dall'immagine A si può evincere il riscontro accidentale all'ecografia testicolare in un soggetto infertile di due noduli di sospetta natura tumorale (freccie). A seguire (immagine B) il riscontro all'ecografia transrettale in un soggetto infertile di dotto eiaculatore dilatato (asterisco) e ostruito da calcoli (freccia). Nell'immagine C, l'ARIC test differenzia gli spermatozoi che hanno sviluppato reazione acrosomiale (freccia) e funzionalmente in grado di penetrare l'ovocita, da quelli incapaci (asterischi). Infine, (immagine D), l'Acridine Orange test differenzia gli spermatozoi con un normale DNA a doppia elica (freccie) con fluorescenza verde da quelli con DNA alterato con singola elica (asterischi), con fluorescenza variabile dal giallo al rosso.

gici disponiamo di una diagnostica ecografica molto raffinata, necessaria per identificare o meglio comprendere le cause di un'infertilità maschile, per studiare accuratamente l'irrorazione arteriosa del pene, per valutare l'evoluzione delle malattie degenerative del pene quali l'induratio penis, per definire quali varicoceci necessitano di essere operati e quali no. In molti centri vi è talvolta, a mio avviso, un'eccessiva tendenza a operare il varicocele, specie nei giovani».



Stava accennando anche alle attività in campo seminologico. Di cosa si tratta?
«In tutti i Centri di Procreazione Medicalmente Assistita operano per legge biologi esperti in seminologia. Da noi, viste le esigenze di una diagnostica andrologica estremamente precisa, gli esami standard del liquido seminale sono integrati a richiesta da test più raffinati, atti a identificare per esempio gli spermatozoi con anomalie delle catene del DNA o con DNA frammentato

(cioè spermatozoi potenzialmente in grado di fecondare l'ovocita ma che difficilmente daranno luogo ad embrioni evolutivi), o quegli spermatozoi pur ben mobili ma intrinsecamente incapaci di penetrare nell'ovocita. L'ultimo test seminologico citato serve nella nostra esperienza anche per evitare di eseguire inseminazioni intra-uterine che, nonostante la apparente buona qualità del seme all'esame tradizionale, avrebbero comunque ridotte possibilità di successo. →

- Per intenderci questi test, a nostro avviso, ci offrono informazioni aggiuntive rispetto agli esami standard: informazioni che si rivelano preziose specialmente quando dobbiamo seguire negli anni l'evoluzione qualitativa del liquido seminale di giovani non coniugati affetti da varicocele o di soggetti che, per ragioni non chiare, vedono deteriorarsi nel tempo la loro potenziale fertilità».

Recentemente si è molto parlato sui mass-media di prevenzione andrologica nei giovani.

«Il nostro impegno in questo campo è assoluto e perdura da molti anni. Dirimpetto al nostro centro vi è una famosa università milanese, e sono molti gli studenti che si rivolgono a noi per uno screening di base, per una visita andrologica o per conoscere la loro fertilità. Nei casi più problematici, quando scopriamo soggetti con un livello bassissimo di fertilità che potrebbe azzerarsi negli anni a venire, e per migliorare il quale non esistono cure, consigliamo la crioconservazione di qualche campione di liquido seminale nella nostra Banca del Seme, una delle prime in Italia, da noi aperta nel 1990. In tal modo, con costi molto contenuti, il giovane si cautela definitivamente contro il rischio di non poter avere figli il giorno, magari anche lontano, in cui deciderà di sposarsi».

Quali sono i vostri risultati di questi screening sui giovani?

«Molti giovani sono oggi inconsapevolmente a rischio per la loro futura fertilità: per infezioni o infiammazioni occulte delle vie seminali spesso conseguenti a eccessiva promiscuità sessuale senza uso di dispositivi di protezione, o per stili di vita incongrui per abuso di alcolici, fumo, droghe o sostanze dopanti, o più semplicemente perché portatori di varicocele o di testicoli che

Molti giovani sono oggi inconsapevolmente a rischio per la loro futura fertilità. Un'accurata visita andrologica ne può fortemente ridurre il rischio

talora risalgono dalla loro sede naturale verso gli inguini, o perché le loro abitudini (vestiario, saune, laptop sulle ginocchia, ambienti lavorativi troppo caldi) fanno sì che i loro testicoli siano esposti a temperature eccessive per una ottimale produzione di spermatozoi».

Cosa suggerisce in tutti questi casi?

«Un'accurata visita andrologica, integrata dagli opportuni esami seminali ed ecografici e da consigli o provvedimenti terapeutici, può fortemente ridurre il rischio di una infertilità futura. Mi limito a citare due dati: in base alle statistiche nostre, pienamente confermate da esperienze di altri rinomati gruppi andrologici italiani, il 25% dei giovani maschi è portatore di un varicocele di entità tale da porlo a elevato rischio futuro di infertilità, e il 2% di anomalie congenite del pene tali da rendere molto difficoltosi o precludere normali rapporti sessuali. Forse non è neanche un caso che la scuola andrologica di cui ho fatto parte per più di due decenni, proprio per il numero enorme di pazienti che ha avuto modo di osservare in tanti anni, abbia messo a punto tecniche chirurgiche originali correttive, sia per il varicocele che per gli incurvamenti congeniti del pene meno traumatiche, più efficaci e gravate da meno complicanze di quelle che tuttora sono più frequentemente in uso».

I Ginecologi responsabili del Centro PMA

